PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/19 (GIUR-16/A)

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è illustrare l’evoluzione storica dell'esperienza giuridica dal Medioevo all’Età contemporanea, al fine di far acquisire agli studenti gli strumenti necessari per rapportarsi in modo critico al fenomeno giuridico nelle sue diverse declinazioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

Si individuano i risultati di apprendimento della disciplina utilizzando i descrittori di Dublino:

Conoscenze e capacità di comprensione

Conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità dell'esperienza giuridica

Comprendere i fenomeni giuridici inquadrandoli nella dimensione storica

Analizzare ed interpretare l’evoluzione della cultura giuridica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dimostrare i nessi esistenti tra le strutture giuridiche e quelle economiche, politiche ed istituzionali

Spiegare come le riforme giuridiche e giudiziarie riflettano i cambiamenti della cultura e della politica

Elaborare strategie, meditate alla luce della riflessione storica, per l’esame e la soluzione di problemi

Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico nell’analisi e nella soluzione dei problemi giuridici

Valutare criticamente l’impatto delle riforme giuridiche

Stimare l’impatto della cultura giuridica sui cambiamenti sociali ed economici oltre che sulle strutture giuridico-istituzionali

Capacità di apprendimento

Potenziare la capacità di comprendere le connessioni esistenti tra diritto, società, politica ed economia

Avere la capacità di compiere una comparazione diacronica evidenziando le differenze tra passato e presente giuridico

Abilità comunicative

Acquisire specifiche competenze comunicative riguardo ai processi storico-giuridici

Esporre con lessico appropriato gli sviluppi della storia dell’esperienza e della cultura giuridica

Argomentare su temi giuridici attuali utilizzando opportunamente le categorie storiche

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
Le attività di DE consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni.

L'elenco delle videolezioni è presente nell'apposita sezione

A ciascuna videolezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di supporto per lo studio dei contenuti della videolezione oppure l'indicazione di capitoli / paragrafi fi un e-book di riferimento scelto tra quelli liberamente consultabili in piattaforma;

- un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento;

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live in cui il docente guida attività teoriche ed applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;

- webinar interattivi, arricchiti da domande dal vivo e sondaggi, per favorire il coinvolgimento attivo e la costruzione della conoscenza

- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team

- laboratori virtuali e collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o analisi di casi studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa

Tali attività potranno essere eventualemnte supportate da strumenti asincroni di interazione come

- forum

- wiki

- quiz

- glossario

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Rispondendo correttamente alle 31 domande si consegue la votazione massima con lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva.

Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online.

Ai corsisti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% delle attività di didattica erogativa.

TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia lo studio dal materiale didattico fornito unitamente a ciascuna videolezioni

In alternativa e allo scopo di migliorare la propria preparazione, nella biblioteca digitale di Ateneo sono disponibili alcuni manuali di storia del diritto editi dalla Giappichelli editore.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma di esame si articola in una parte generale ed in una parte speciale.

La parte generale corrisponde alle prime 41 videolezioni del corso

La parte speciale corrisponde alle ultime 19 videolezioni del corso

1. Introduzione

2. Storicità dell'esperienza giuridica

3. Nuovi scenari politico-giuridici alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente

4. Regnum Langobardorum

5. Un nuovo ordinamento giuridico per l'Europa medievale

6. L'esperienza giuridica medievale

7. La Glossa

8. Dalla Glossa al Commento

9. Verso l'età della Communis opinio

10. Il particolarismo giuridico

11. L'Umanesimo giuridico

12. La nascita degli Stati moderni in Europa

13. Sovranità, toga e religione in Francia

14. Michel de L'Hospital

15. Jean Bodin

16. Il modello costituzionale meridionale

17. Il Giusnaturalismo

18. Il Giusrazionalismo

19. L'età dei Lumi in Europa

20. Celestino Galiani

21. Gli effetti delle nuove idee

22. Il dibattito sull'usura

23. Chiesa e prestito ad usura nel XVIII secolo

24. Magistratura ed usura

25. Le pratiche dei tribunali

26. Identità ed alterità in epoca moderna

27. I paradigmi: tra esclusione e ammissione

28. Il Costituzionalismo

29. La Rivoluzione americana

30. La Costituzione americana

31. Le Costituzioni della Francia rivoluzionaria

32. Dottrina e tecnica del diritto in Francia

33. Dalle Consolidazioni alla Codificazione

34. Il Codice Napoleone

35. Scuola storica del diritto e pandettistica

36. Il BGB

37. Il Novecento

38. Diritto e regimi totalitari

39. Nuove Costituzioni e vecchi Codici

40. Per una lettura storica dell'attualità

41. Da Rosseau all'edemocracy

---

42. Mercatura e diritto

43. Lex mercatoria

44. Le linee di evoluzione del diritto commerciale

45. La codificazione commerciale

46. La giurisdizione commerciale

47. L'esperienza francese

48. Il modello delle giunte in Europa

49. L'esperienza meridionale

50. La Giunta del 1710

51 Lo spirito mercantilistico delle riforme

52. Verso una nuova giustizia

53. Progettare un nuovo tribuale

54. All'alba del nuovo Regno

55. La Giunta borbonica

56. Il Supremo Magistrato del commercio

57. Successo o fallimento?

58. Gli effetti della riforma del 1746

59. Nuovi tentativi di riforma

60. La riforma del 1797